

Di Angelo Mistrangelo

**TORINO, “SCANSIONI NEL SURREALE”
PIPPO CIARLO
OPERE 1970 – 2008**

***Circolo degli Artisti – Palazzo Graneri della Roccia – Via Bogino, 9 –
Torino, da venerdì 21 ottobre a sabato 5
novembre.***



Luci accese sulla mostra del maestro Pippo Ciarlo, docente dei corsi di disegno Cedas Fiat, scomparso nel mese di novembre 2014.

Pippo Ciarlo, commenta Angelo Mistrangelo, ha attraversato i movimenti del secondo Novecento e del primo decennio del nuovo Millennio con una ricerca simbolico-surreale, con un discorso, segnato dal colore, proiettato verso nuovi approdi conoscitivi.

Le sue opere, conservate dalla sorella Fiorella Ciarlo, appaiono permeate da un senso di sottile inquietudine, dal fascino di figure risolte tra sogno e ricordo, da quelle sensazioni che presiedono alla formulazione della rappresentazione. Il suo studio era un punto d'incontro e riferimento per allievi, amici, ospiti stranieri, modelle. Libri, poster, cavalletti, tubetti di colore, pennelli erano presenze indistruttibili, documenti di una quotidianità interpretata secondo una propria e interiore idea di libertà. E lo si poteva vedere in bicicletta nei pressi di piazza Benefica con l'immane sigaretta, con il sorriso di chi amava incontrare i compagni del lungo viaggio della vita.

Insegnante di Disegno e Storia dell'Arte nelle scuole pubbliche e, dal 1984, presso i Centri di Attività Sociali Fiat (CEDAS), ora con Presidente del Centro Culturale Maria Teresa Fissore, si era anche dedicato alla scultura, fotografia, disegno umoristico, mentre ha collaborato come consulente con la Kinder Ferrero e illustrato una guida per ragazzi «La Biblioteca di Apopi» per il Museo Egizio di Torino. Nel 1979 ha fondato l'Associazione Gilgamesch e, in seguito, il

Gruppo GIL, con il quale ha instancabilmente organizzato rassegne e collettive d'arte figurativa. Del 1994 è l'importante mostra antologica «Pippo Ciarlo, trent'anni di Ricerca nel Segno del Fantastico», allestita al Museo dell'Automobile di Torino, che ha contribuito a fissare gli aspetti e i momenti significativi del suo lavoro.



Un impegno che in mostra è caratterizzato da una cinquantina di opere scandite da un colore ed un segno, sottolinea Gian Giorgio Massara, evidente nel dipinto Desirée eseguito ad appena vent'anni compiuti; sono gli anni dei sogni, della frequentazione dell'atelier di Ponte Corvo, dei colori rosati distesi sulla tela. Anche dei personaggi con castelli da fiaba appoggiati sul capo; tale è uno dei fogli che – ancora ragazzo – Pippo ci aveva donato.

E sono i colori di un racconto per immagini che emerge dalle sue parole: «Chi come me, preferisce lavorare di notte, conosce la magica «ora del lupo»: il momento in cui la notte non è quasi più notte ed il giorno deve ancora svegliarsi del tutto. E' uno spazio di tempo in cui tutto può accadere, si accende il cervello e le mani si muovono veloci, la mente viaggia attraverso mille mondi. Il posto si trasforma: diventa alambiccio e crogiolo dove io, spirito e materia, faccio alchimia di me stesso»

L'omaggio alla memoria di Pippo Ciarlo, dice il Segretario Generale del Cedas Paola Cafferati, era quasi un atto dovuto, innanzitutto per le sue straordinarie qualità artistiche: lui che era pittore, disegnatore, illustratore, scultore, fotografo, critico d'arte, ha profuso la stessa passione di artista nei suoi 30 anni di docenza ai corsi organizzati dal Cedas.

La Mostra è supportata dai Patrocini della Regione Piemonte, della Torino Città Metropolitana e della Città di Torino.

Mostra a cura di Gian Giorgio Massara e Angelo Mistrangelo.

Organizzatore: CEDAS Fiat Coordinamento. Giorgio Viotto Inaugurazione: venerdì 21, ore 17,30 Durata: 21 ottobre – 5 novembre – tel: 011 8128718 Orario: lunedì – sabato 15,30 – 19,30 – – scala B a dx suonare 4444 + campanella – 1° piano Ingresso libero.